

BIOGRAFIE ARTISTI/E

FIBERSTORMING | INFERNOPARADISO

Elham M. Aghili (Sassuolo, 1989) Si è formata presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna conseguendo il MA in Decorazione per l'Architettura. Le sue opere sono state selezionate per il Premio Nazionale delle Arti edizione XV, Museo d'Arte Contemporanea MAS.EDU, Sassari; per il Valcellina Award, Maniago (PN) e per la Biennale internazionale Contextile, Guimaraes, Portogallo. La sua installazione *Hybrids* è parte della Collezione Permanente di Chanel, Hub 19M, Parigi, Francia. Altre opere sono state acquisite dalla Collezione d'arte di Romagna Fiere, dalla Collezione Civica Trame d'Autore, Chieri (TO) e dalla Collezione d'arte di Palazzo Bentivoglio, Bologna. Le partecipazioni a mostre includono tra le molte la collettiva al Museo del Tessile di Busto Arsizio per World Textile Arts 25WTA, Salone Italia; al Museo delle Bambole di Bologna; *De rerum natura*, in occasione della Vernice della 59a edizione della Biennale d'Arte di Venezia, al Circolo Ufficiali della Marina Militare, Arsenale di Venezia; PITTI Immagine Filati, per VIMAR1991, Firenze; Biennale Internazionale di Fiber Art di Spoleto, Rocca Albornoziana, Spoleto; Todi Open Doors, Todi; *Risonanze*, Collezioni Comunali d'Arte, Palazzo d'Accursio, Bologna, Italia.

Mariantonietta Bagliato (Bari, 1985) ha collaborato a lungo con il teatro di marionette diretto dalla madre di origini praguesi. Ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Bari e attualmente è docente di Discipline Grafiche e Pittoriche e ha collaborato per diversi anni come docente esterno con l'Accademia di Belle Arti di Roma. Ha partecipato a numerose mostre personali e collettive nazionali e internazionali. Alcuni riconoscimenti: Premio Federculture (2012), Tempio Adriano (Roma), Premio Arte in Laguna (2011), Palazzo Romeno di Cultura, Venezia - Premio Nazionale delle Arti (2010), Ministero dell'Università e della Ricerca, Napoli - Premio Pinacoteca Agnelli (2009), Artissima, Torino.

Michela Cavagna (Biella, 1971) è cresciuta in un ambiente dove la natura e il lavoro nell'industria tessile hanno plasmato la sua visione del mondo. Ha vissuto in Indonesia dove ha sperimentato un'arte legata alle tradizioni ed ai materiali locali. Dopo la Laurea in Architettura, ha maturato un'ampia conoscenza dei materiali, di cui studia significati e contaminazioni. Lavora con la tessitura, il ricamo, la stampa su stoffa, la xilografia, i metalli, la ceramica. Tra le mostre recenti: (2022) *Paratissima, Savoir-faire*, Torino; (2021) *Iris. Inverno (e poi sarà primavera)*, BI-BOx Art Gallery, Biella; (2018) *I inhabits: rooms, cities, dreams and fears*, Italian Cultural Institute, Jakarta. E tra le ultime collettive: *Gioiello scomposto*, Casa Museo Boschi di Stefano, Milano; (2021) *Borderline Festival Layers*, Scuderia di Palazzo d'Adda, Varallo Sesia; *The yearning for the irrational*, Casa Regis Contemporary Art Biella; *Farfalle di velluto. Viaggio nell'Indonesia transgender*, Modena Palazzo dei Musei, Biblioteca Civica d'Arte e Architettura Luigi Poletti; *Terra Promessa*, Amatrice.

DAMSS è l'acronimo di Daniela Arnoldi ingegnere ambientale e Marco Sarzi-Sartori, architetto. Una coppia di artisti e designer che da decenni basa la propria attività sulla ricerca artistica rivolta principalmente al medium tessile, attraverso l'uso critico dei materiali imperniato su recupero e riciclo. Collaborano con istituzioni private e pubbliche proponendo progetti artistici e attività complementari e didattiche.

Lucia Nanni, in arte Bubilda (Ravenna, 1976) laureata in Filosofia presso l'Università degli Studi di Bologna, da oltre quindici anni ha eletto la macchina da cucire a strumento di elezione per una ricerca che trova nell'arte il naturale proseguimento di quella storico-filosofica. Tra i progetti espositivi recenti segnaliamo *La Casula Liturgica, artisti a confronto*, Camaldoli; *Nebule di Tempo*, Museo della Regina, Cattolica; *Sogno o son desto?*, Cervia; *Appunti su quieto tempo*, Museo del Ricamo e del Tessile di Valtopina, Perugia; *Maria Egiziaca* Biennale dello Stretto, Forte Batteria Siacci, Scilla; *Profili cuciti di santità*, Fondazione Dino Zoli, Forlì; Salone del Mobile, Milano, Galleria Orlandi. Ha realizzato gli abiti di scena per la band Negrita al Festival di Sanremo, 2019. Parallelamente alla ricerca artistica, si occupa di moda e costume.

Guido Nosari De Danieli vive e lavora tra Bergamo, Milano e Berlino. Nella sua ricerca utilizza pittura e tessuti, interrogandosi sul rapporto tra corpo e superficie offerta allo sguardo. Vincitore di numerosi premi, ha partecipato a residenze d'artista internazionali, tra le quali ricordiamo Factory Paratissima, Torino; ShangYuan International Art Residency, Pechino (Cina); Palazzo Monti Residency, Brescia; *Momentum Air*, Berlino; *Pilotenkueche/Air*, Lipsia. È stato selezionato in esposizioni internazionali tra le quali BYICAA, 'Welcome to China 2016'; Short Video Biennial Ljubljana; Germany Textile Biennial; Netherlands Textile Art Fair; Transatlantico, New York, USA. Fra le sue mostre più significative: l'installazione presso il Museo della Cultura Ebraica di Berlino, il premio decennale della Modena Photography Foundation, la mostra personale al Museo d'Arte Moderna Shang Yuan di Pechino.

Federica Patera (Bergamo, 1982) e **Andrea Sbra Perego** (Bergamo, 1982) ovvero letteratura e arte legate da un filo; una collaborazione che coniuga le esperienze di entrambi in un lavoro comune, che vuole essere un ponte e un punto d'incontro tra due discipline. Il duo nasce ufficialmente nel 2017 con il progetto RAR, che si focalizza sul valore dell'analogia in letteratura. Al centro della loro indagine c'è la dinamica che porta la lettura a divenire scrittura, e viceversa; il fruitore a divenire ostensore ed estensore, mescolando i ruoli. Tra i progetti espositivi recenti *Tēxere*, SCD Textile and Art Studio, Perugia; *Extended Version*, Raffaella De Chirico Arte Contemporanea, Torino; *Note senza testo*, Manuel Zoia Gallery, Verona. Tra le partecipazioni a collettive da segnalare *Critically Random*, Ivy Brown Gallery, New York; *(La) Natura (è) morta* - finalisti Premio Cramum; Villa Mirabello, Milano; WOP Art Fair, Raffaella De Chirico Arte Contemporanea, Lugano.

Elena Redaelli (Erba, 1981) ha conseguito il MA Fine Arts, UCA, Londra, UK; il MA in Scultura, Accademia di Belle Arti di Roma. Tra le mostre personali: Trappe Galleriet Viborg Kunsthall, Danimarca; Tokiwa Museum, Ube, Giappone; Zarya Centre for Contemporary Art, Vladivostok, Russia; Tsung-Yeh Art and Cultural Centre, Tainan, Taiwan. Tra le mostre collettive recenti la partecipazione a Dak'Art Off Biennial, Dakar, Senegal; a RespirArt Parco d'Arte a Pampeago, TN; Isola Prossima, Isola Polvese, Lago Trasimeno; AiRV VESTERAALEN, Lofoten, Norvegia; Enclave LandArt, Val de Gallinera, Spagna; *Land of the flunen – Threads of the past*, Neukirchen-Vluyn, Germania; Environmental Art symposium 2020, Kohila, Estonia; M Andorra LandArt, Andorra, Abidjan Green Art Biennial, Abidjan, Costa d'Avorio; Interminable Prescriptions for the Plague, MOCA Taipei, Taiwan; I-Park Site-Responsive Art Residency & Biennale, Connecticut, USA; *WasteArt - NOT out of sight, NOT out of mind*, Estonia; Shinano Primitive art festival, Nagano, Giappone; Duodecimal, Civic Gallery, Barnsley, UK; Cheng Long Wetlands International Environmental Art Project, Cheng Long Village, Taiwan; *Groundspeak*, Schokland, Olanda. Redaelli è stata selezionata per partecipare a diversi programmi di residenza artistica a livello internazionale nel 2018 ha ricevuto un assegno di ricerca della durata di un anno da NKH per sviluppare il progetto *Strata of memory*.